

COMUNICAZIONE MAGGIO 2020

Cari colleghi,

Vi riporto nel seguito alcune novità ed aggiornamenti sulla nostra Cassa di previdenza, ed in particolare le azioni che il C.N.D. ha approvato nella seduta dell'11-12 maggio scorsi, a sostegno degli iscritti in conseguenza delle difficoltà causate all'emergenza da COVID-19, **che purtroppo diventeranno operative solo dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti.**

MISURE A SOSTEGNO DEI LIBERI PROFESSIONISTI ISCRITTI AD INARCASSA

In particolare il C.N.D. ha approvato una variazione di bilancio di 100 milioni di euro, da utilizzare secondo le quattro seguenti misure:

1) Finanziamenti a tasso zero agli iscritti – 55 milioni

Rifinanziare il servizio di prestiti a tasso zero agli iscritti in regola con il rilascio del certificato di regolarità contributiva, senza limite di età, per importi fino a 50.000 euro, da restituire in 6 anni prevedendo un periodo di preammortamento compreso tra 6 e 24 mesi secondo la migliore condizione contrattualmente possibile.

Per gli iscritti non in regola con il rilascio del certificato di regolarità contributiva il beneficio, nel limite sopra indicato, può essere erogato a condizione che il finanziamento concesso non sia superiore a 1,5 volte il debito scaduto verso l'Associazione, con un limite del debito pari ai 2/3 del finanziamento massimo concedibile (€ 33.333,00) e che lo stesso sia preliminarmente destinato a copertura di tale debito.

2) Fondo di garanzia per l'accesso al credito – 25 milioni

Attivare l'iter per la costituzione di un fondo di garanzia al fine di agevolare l'accesso al credito, di cui al punto precedente, dei liberi professionisti in regola con il rilascio del certificato di regolarità contributiva e senza merito di credito, anche tenuto conto delle disposizioni previste dal Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. "Decreto liquidità").

La garanzia prestata da Inarcassa interviene fino al 50% della media del volume di affari dichiarato dall'iscritto nei migliori tre anni del quinquennio precedente la domanda di finanziamento.

3) Sussidio una tantum per iscritti e pensionati iscritti per contagio da COVID-19 – 19 milioni

Confermare la misura una tantum prevista per l'anno 2020 per ciascun nucleo familiare, secondo i criteri individuati dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26037 del 13 marzo 2020 richiamata in premessa, come di seguito integrati.

Il sussidio è corrisposto una sola volta per ciascun nucleo familiare a seguito di contagio da COVID-19 dell'iscritto, pensionato, coniuge o figli aventi diritto alla pensione ai superstiti, con riferimento all'evento di maggiore gravità accertato e nella seguente misura:

- a) euro 5.000 in caso di decesso;
- b) euro 3.000 in caso di ricovero;
- c) euro 1.500 **per positività al COVID-19 senza ricovero e per sospetta COVID-19, con esclusione** dei soggetti **asintomatici**, documentata da **specifico certificazione medica che attesti** la sussistenza di sintomi e fattori riconoscibili gravi, la necessità di utilizzo di presidi sanitari e **l'impossibilità di esercitare la professione** e il normale svolgimento delle attività quotidiane, in relazione a **segni e sintomi collegabili all'infezione** da Covid-19, per almeno 21gg.

Il sussidio di cui al punto c) è limitato ai soli iscritti e pensionati iscritti, con esclusione di altri componenti il nucleo familiare.

Si prescinde dal requisito di regolarità contributiva.

4) Sussidio per iscritti titolari di pensione di invalidità ed indiretta ai superstiti – 1 milione

Prevedere un sussidio per l'anno 2020 per gli iscritti titolari di pensione di invalidità ed indiretta ai superstiti, alle stesse condizioni di importo e reddituali previste dal Decreto 28 marzo 2020, in attuazione dell'art. 44 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto cura Italia"), da replicarsi in analogia agli ulteriori provvedimenti del Governo a favore degli altri iscritti.

Dare atto che si prescinde dal requisito di regolarità contributiva.

Qualora il Governo estenda a queste categorie i relativi provvedimenti, in analogia a quanto previsto dal Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 o ad altri decreti, la misura a carico Inarcassa non verrà corrisposta.

BILANCIO CONSUNTIVO

Vi informo altresì che nella stessa seduta è stato approvato il bilancio consuntivo 2019 con un avanzo economico di 805,9 milioni di euro ed un patrimonio netto di oltre 11,4 miliardi di euro. Valori quest'ultimo che purtroppo sicuramente ha già subito una contrazione per via del cattivo andamento dei mercati dovuto alla pandemia da COVID-19.

PAGAMENTO CONTRIBUTI CON F24

In ultimo Vi comunico che **dal 1° giugno 2020 sarà operativa la possibilità di pagare i contributi ad Inarcassa con modello F24**, con la interessante possibilità di compensare il pagamento con eventuali crediti con il fisco (vedi allegato).

PAGAMENTI CON INARCASSA CARD

In virtù di un accordo con Banca Popolare di Sondrio, dal 1° maggio, i titolari di Inarcassa Card potranno chiedere la rimodulazione dei piani di ammortamento dei debiti residui della SECONDA linea di credito, dedicata ai contributi previdenziali, e alla TERZA linea, dedicata ai prestiti personali, alle medesime condizioni economiche oggi vigenti ed a partire delle rate con scadenza 15 giugno.

La rimodulazione del debito può essere richiesta accedendo dall'area riservata di Inarcassa On Line al Portale dei SERVIZI BANCARI , menù COMUNICAZIONI > Sospensione Addebiti INARCASSA CARD. **Le richieste potranno essere inoltrate dal 1° al 25 maggio.**

CONTRIBUTI – seconda linea di credito

- Possibilità di rimodulare i Finanziamenti per i contributi previdenziali, in 6 oppure 12 rate, alle medesime condizioni oggi vigenti su InarcassaCard.
- In presenza di più piani di finanziamento, è possibile scegliere differenti soluzioni, per ogni singolo piano, sempre a 6 o 12 rate.

PRESTITI PERSONALI – terza linea di credito

- Possibilità, senza costi aggiuntivi, di rimodulare il debito residuo della TERZA Linea di credito, con erogazione di un nuovo prestito, con rate più contenute.
- In presenza di più utilizzi, vi è la possibilità di raggruppare i relativi debiti residui in un unico prestito (rata minima € 166,67).

NUOVO REGOLAMENTO RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Con nota del 27 aprile 2020 i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione delle modifiche del Regolamento Riscatti e Ricongiunzioni deliberate dal CND nella riunione del 28 febbraio-1 marzo 2019.

Le modifiche introdotte entreranno in vigore dal 1° gennaio 2021.